



Associazione AMCOR - Onlus  
Amici delle Chiese d'Oriente  
Str. Val S. Martino inf, 48  
10131 TORINO

☎ 011.8190576 - Fax 011.8190141

**NOTIZIE**

Anno IX - N. 34 - Ottobre 2011  
Circolare interna - Stampa in proprio

**Carissimi Amici Soci AMCOR,**

tra i nostri appuntamenti più belli mi pare che ci sia quel corso di miniesercizi (o maxiritiro) che ci viene sempre incontro a questa stagione. Non tutti i nostri amici possono prendervi parte, ma so che siamo uniti tutti quanti col cuore.

Anticipo due parole sul tema che ci terrà impegnati: **ANDATE IN TUTTO IL MONDO** (Mc 16,15). E' Gesù che dà questo mandato ai suoi discepoli dopo la risurrezione, quando sta per lasciarli corporalmente. Il motivo di questa scelta l'avete certamente indovinato: noi sentiamo di avere ricevuto una forma particolarmente impegnata di questo comando e la conferma è venuta in modo ufficiale dal nostro Arcivescovo nella sua visita di primavera. Vogliamo approfondire un po' il senso di questa parola: chi è che manda e chi viene mandato? Dove veniamo mandati? Che cosa vuol dire "in tutto il mondo" come orientamento dei nostri interessi? Per caso questa parola non è un po' di disturbo alla tendenza a chiuderci nel nostro buco...?

Vi chiedo, carissimi, fin dal primo momento della Vostra lettura, di pregare tanto perché il Signore guidi la nostra riflessione e riscaldi i nostri cuori.

Il Signore ci benedica tutti,

*Vostro don Giuseppe*

## **DOPO IL DECENNALE**

*Sono trascorsi 10 anni da quando, reduci dall'Ostensione della Sindone dell'anno 2000, il gruppo dei 17 soci fondatori si trovò nell'ufficio del Notaio Gamba per dar vita all'AMCOR. Questi anni sono volati, molte cose sono state fatte ed abbiamo appena festeggiato il decennale. E adesso? Cosa ci proponiamo di fare?.*

*Innanzitutto una buona rilettura dello Statuto dell'Associazione e un esame approfondito della situazione dei paesi d'Oriente, quelli, a norma di Statuto, affidati alle nostre cure. In secondo luogo dovremo approfondire meglio la nostra identità e la derivazione sindonica della nostra associazione, che vive in un mondo distratto dagli aspetti religiosi e sempre più preoccupato dei problemi quotidiani.*

*La situazione religiosa dell'Europa è statica o caso mai in regresso; viceversa nei paesi dell'Est continua il risveglio delle coscienze dopo un lungo periodo di oppressione. C'è un fiorire di vocazioni, una grande partecipazione alle funzioni religiose, spesso senza che ci sia la possibilità di radunare i fedeli in locali adeguati.*

*Infatti durante gli anni bui, moltissime chiese sono state requisite dai governi e adibite ad altre destinazioni d'uso (magazzini, garages, stalle, ecc.). Ora in parte i fabbricati vengono restituiti, ma in pessime condizioni di conservazione e non sempre vengono riconsegnate alle chiese proprietarie.*

*La situazione richiederebbe la disponibilità di ingenti mezzi finanziari per dare loro un aiuto concreto, mentre le nostre risorse sono limitate e sono appena sufficienti ad alimentare le richieste per appoggiare le loro opere ordinarie (orfanotrofi, oratori, stampa di pubblicazioni), oltre all'acquisto delle copie fotografiche scala 1:1 della Sindone che portiamo in dono alle Comunità che visitiamo. Che fare? Anche solo per elargire questi aiuti, dobbiamo promuovere nuove iniziative atte a raccogliere fondi.*

*Ma dobbiamo sempre chiedere con insistenza l'aiuto della Divina Provvidenza, sperando che la stessa si manifesti in qualsiasi modo, anche sotto forma di qualche generosa donazione, come già accaduto in passato.*

*Enrico Cinato*

## DOPO DIECI ANNI ...

Festeggiare il decennale di un'attività non è solo ritrovarsi per valutare insieme le cose fatte e ragionare sul futuro, ma anche, e lasciatemi dire, soprattutto, un momento di gioia da condividere con gli amici con i quali si è vissuta un'esperienza intensa e che continua.

Sabato 17 settembre 2011 ci siamo ritrovati in ottanta per festeggiare i dieci anni dell'AMCOR. Rispetto a dieci anni fa ci sono dei volti nuovi, tra cui il mio e quello di Anna Maria, mentre alcuni altri volti, di amici non più presenti fisicamente perché chiamati dal Signore, sono però impressi indelebilmente nei nostri cuori e si sono uniti certamente a noi nella gioia e nella preghiera.

Siamo, dunque, partiti, in perfetto orario su due pulmann alla volta dell'Eremo di Santa Caterina del Sasso sul Lago Maggiore e della Rocca Borromea di Angera.

Durante il viaggio, oltre a condividere fraternamente la gioia del momento, abbiamo pregato, provato i canti per la Santa Messa e brevemente riepilogata la storia dei due luoghi che andavamo a visitare e che bene si intonavano al senso del nostro viaggio.

L'Eremo di Santa Caterina del Sasso fu fondato dal mercante Alberto Besozzi nel 1170 quale voto in ricordo del suo salvataggio da un possibile naufragio. Il voto era stato fatto a Santa Caterina da Alessandria, martirizzata nel 307, il cui corpo si vuole sia stato portato dagli angeli nel deserto del Sinai, luogo dove fu fatto costruire dall'Imperatore Giustiniano il Monastero che ha preso il suo nome.

Il Beato Besozzi muore nel 1205 e da allora l'Eremitaggio cresce grazie a nuovi monaci, alla donazione di terre e nel 1334, il Priore con tre confratelli, aderiscono alla Regola di Sant'Agostino. Nel 1379 passano agli eremitani di S. Ambrogio ad Nemas di Milano e si sviluppano fino agli inizi del 1600 (nel 1620 erano 14 frati) e lo stesso S. Carlo Borromeo, dopo il Concilio di Trento, intervenne con opere di abbellimento e restauro. Nel 1643 Papa Urbano VII soppresse gli Eremitani di S. Ambrogio e l'eremo passò ai Carmelitani riformati di Padova. Nel 1770, sotto Maria Teresa di Vienna, l'Eremo, insieme ad altri enti, fu soppresso (per un numero di monaci inferiore a 12) e iniziò un periodo di decadenza. Nel 1914 fu dichiarato monumento nazionale e nel 1986 fu interamente restaurato. Il nuovo altare fu consacrato dal Cardinale Martini ed ora l'Eremo è affidato alla cura delle oblate carmelitane.

Una storia così ricca, ed anche travagliata, ci ha portato, quasi istintivamente, a volgere lo sguardo alle vicende che in quegli anni di fondazione hanno riguardato la storia della Chiesa e del monachesimo in particolare.

Abbiamo ricordato che, mentre il Monastero di Cluny fu fondato nel 900 e la tradizione monastica benedettina era ben precedente, proprio negli anni dell'alto Medio Evo in cui fu fondato il Monastero di Santa Caterina, l'Europa stava conoscendo una fase di sviluppo economico, culturale e religioso di particolare rilevanza. Crescevano le città con i loro mercati, venivano fondate Università degli studi importanti nelle quali, tra l'altro, si riprendeva lo studio di Aristotele e si approfondiva l'approccio razionale alla Fede (pensiamo a San Tommaso), si sviluppava lo stile gotico. Girando per l'Europa quante Cattedrali del XI e XII secolo si incontrano.

Del 1095 è la prima crociata per la liberazione di Gerusalemme indetta da Papa Urbano II a Clermont Ferrand, cittadina posta sulla strada del pellegrinaggio verso Santiago di Compostela.

Anche il monachesimo ebbe uno sviluppo importante. In quegli anni Guglielmo di Volpiano passava in quei luoghi. Nel 1080 Brunone di Colonia fondava la Chartreuse di Grenoble, dando vita all'ordine dei Certosini. Norberto di Xanten o di Magdeburgo fondava i Canonici Premostracensi, Roberto d'Arbissel dava vita a comunità monastiche miste, in Italia Gioacchino da Fiore, l'Eremo di Camaldoli, l'Eremo di Santa Croce di Fonte Avellana, il Monastero di Vallombrosa, Pier Damiani.

E come non ricordare che, in quegli anni, Roberto di Molesne fondava l'ordine dei cistercensi (nel 1119 la loro Charta Caritatis), ordine che nel 1153 già contava più di cento monasteri in Europa. Cistercense e Abate di Clairveaux, fu San Bernardo che con il suo impegno e la sua fede militante segnò profondamente quegli anni.

Sono anni importanti anche per la presenza in Europa di movimenti come i Catari, gli Albigesi, gli Umiliati, i Patarini che hanno rappresentato fermenti di fede, ma anche deviazioni dualistiche (neo-gnostiche che identificavano due principi: il bene e il male) che portarono a momenti drammatici (del 1208 è la crociata contro gli albighesi di Papa Innocenzo III - il Papa dei tempi di San Francesco e San Domenico). Nascono i quegli anni anche i Valdesi.

Queste considerazioni, che ci hanno portato a citare gli ordini di cavalieri monaci (abbiamo ricordato il "De Laude novae militiae" di San Bernardo), ci hanno anche richiamato alla memoria il consumarsi della separazione tra i cattolici e gli ortodossi (nel 1054 ci fu la reciproca scomunica, mentre nel 1204 Costantinopoli fu conquistata e saccheggiata durante la quarta crociata), separazione che solo con il Concilio Vaticano II ha iniziato un cammino di riconciliazione.

Visitare un eremo, dunque, ha avuto per il nostro decennale un significato importante visto il ruolo nell'AMCOR della spiritualità legata alla Sindone (che unisce profondamente cattolici e ortodossi) e dell'amicizia verso le Chiese Orientali.

Di diverso interesse la visita alla Rocca Borromea di Angera, antica costruzione sul Lago Maggiore, passata in proprietà dei Borromeo nel 1449 (in precedenza era stata della casata dei Visconti). Siamo stati guidati in modo simpatico e competente nella visita del castello e abbiamo potuto vedere anche il museo della bambola e del giocattolo, considerata una delle collezioni più importanti d'Europa.

Il rientro a Torino si è svolto regolarmente, confermando il legame di profonda amicizia che ci lega e che rappresenta, insieme alla storia decennale dell'AMCOR, uno stimolo a guardare in modo positivo al futuro.

*Contardo Codegone*



## PELLEGRINAGGIO A CARAVAGGIO

Il 21 maggio scorso, il popolo di Dio che appartiene all'Amcor approda a Caravaggio e si trova in un ampio spiazzo erboso, fiorito di rose, circondato da un porticato; in fondo, il santuario dedicato alla Madonna del Fonte.

Il nostro amico Gianangelo si fa guida e viene ascoltato in religioso silenzio. La chiesa è in stile neoclassico, con un'unica navata e cappelle laterali. Sotto la maestosa cupola si trova l'altare e sopra questo il baldacchino progettato da Filippo Juvarra. In un sotterraneo, accessibile dall'esterno, si trova il sacro fonte.

Siamo al momento essenziale del racconto ed io mi rivolgo a coloro che per vari motivi non erano presenti. Udite, udite...

Un giorno dell'anno 1432 Giannetta De' Vacchi, una contadina che si trova a lavorare in quella zona, vede una bellissima signora. "Oh! Maria Vergine, sembra la Madonna". "Sono io". "Devo andare...". "Fermati". "Non posso. Devo portare l'erba agli animali". "Di' a tutti quello che hai visto!". "Non mi crederanno". "Darò un segno..."



Giannetta crede e obbedisce. Alla gente del suo paese racconta quello che ha visto e udito. Un piccolo gruppo torna con lei nel luogo dell'apparizione e trova una fonte mai esistita prima. I miracoli si susseguono rapidamente, tanto che - appena due mesi dopo - il vescovo riconosce la validità del fatto soprannaturale. Viene costruita una piccola cappella che poi, nel 1600, lascia il posto all'attuale.



A volte siamo perplessi per le parole che la Madonna attualmente dice a vari veggenti, mentre i vangeli ne riportano così poche, e cerchiamo spiegazioni che non possiamo avere. Di fronte a questo dialogo così alla pari, così essenziale nella sua semplicità, a me pare non ci sia spazio per le contestazioni e sia bene inchinarci al Mistero e chiedere in silenzio di avere il cuore puro di Giannetta.

La nostra giornata di turisti prosegue poi con la visita ad una piccola chiesa romanica che si trova nelle vicinanze e ad un monastero immenso abitato da sette monaci. Uno di loro ci accompagna nella visita, ma senza il successo di Gianangelo. Parlottiamo tra di noi...! Lo spirito è pronto ma la carne è debole. La Madonna ci vede e le chiediamo di benedirci.

Marisa Vietti

### GLI EVENTUALI PELLEGRINAGGI SINDONICI

**GEORGIA.** *Da tempo sono in corso trattative per l'effettuazione di un pellegrinaggio sindonico in Georgia. Nel 2008 ci fu l'impedimento della guerra; seguirono difficili trattative con le due Chiese (Cattolica ed Ortodossa) che perdurano tuttora. Restiamo in attesa.*

**UNGHERIA.** *Come noto, la copia fotografica della Sindone è già stata consegnata nell'ottobre 2010 alla delegazione della Parrocchia-Santuario della Madonna di Győr. Sarebbe opportuno che un nostro gruppo accompagnasse D. Giuseppe per effettuare la catechesi sindonica. In tale senso si riallacceranno trattative per il pellegrinaggio nel 2012.*

**CROAZIA.** *Una nuova occasione di pastorale sindonica si apre verso la Croazia. La proposta ci vien fatta dalla mamma di Chiara Bertoglio per conoscenza diretta di un gruppo di sacerdoti croati, particolarmente sensibili alla spiritualità sindonica.*

# PROSSIMI APPUNTAMENTI

## Corso di Esercizi Spirituali a Villa Speranza il 25 – 26 – 27 NOVEMBRE 2011.

I Padri Somaschi ci accoglieranno anche quest'anno per i consueti *Esercizi Spirituali* a S. Mauro Torinese, Villa Speranza, Via Consolata 24.

Ore 18.30 Ritrovo a Villa Speranza - Ore 19,00 Recita comunitaria dei Vespri

Ore 19,30 Cena fraterna di amicizia.

Argomento degli Esercizi spirituali: **“Andate in tutto il mondo... (Mc 16, 15-16)**

Le meditazioni sono tenute da Don Giuseppe Ghiberti, nostro Assistente spirituale.

Raccomandiamo la partecipazione al corso completo nei tre giorni indicati, la cui conclusione è prevista per dopo il breve incontro a fine pranzo di domenica 27 novembre.

La quota di partecipazione è di **€ 110** a persona, complessiva e non frazionabile.

Chiediamo gentilmente di segnalare l'adesione a **Maria Groppo**, tel **011.521.7579**

**Potremo telefonarle: lunedì, giovedì e venerdì dalle ore 11 alle 13.00**

**Martedì e mercoledì dalle ore 19 alle 21.00**

*Maria, membro della Segreteria promozionale, si permetterà di richiamarci nell'ultima settimana per avere la conferma della nostra partecipazione.*

Nella S. Messa del sabato 26 novembre pregheremo per le anime dei Soci defunti e per le anime di tutti i nostri cari già ritornati alla Casa del Padre.

Non possiamo non ricordare a tutti il nostro carissimo Socio Dr Alberto Bonzanino, emerito Vicepresidente di Amcor, che il Signore ha voluto con sé in Paradiso. A Maurella e a tutta la famiglia porriamo le più vive condoglianze e tanta stima per la fede testimoniata in un momento tanto doloroso. La S. Messa di Trigesima sarà celebrata il **27 novembre alle ore 18**, nella chiesa di Gesù Nazareno.

**NOTA:** Per non disturbare il clima di raccoglimento durante gli esercizi, la tesoriera sarà a disposizione alla Reception, di quanti vorranno versare la quota Amcor (esclusivamente a mezzo assegno) dalle ore 17.30 alle ore 20.00 di venerdì 25 novembre.

Si ricorda che il versamento può avvenire anche tramite bonifico bancario:

IBAN IT 29 Z 02008 01118 000003253928 con causale: erogazione liberale.

Sempre per utilizzare al meglio la serata di sabato 26 Novembre, chiediamo a tutti i partecipanti di versare la quota di ospitalità all'arrivo a S. Mauro. Un'altra incaricata sarà a disposizione alla Reception per accogliere i nostri versamenti.

## Incontri Spirituali 2012 – LECTIO DIVINA

Nel prossimo anno 2012 riprenderanno gli *Incontri Spirituali* del Sabato pomeriggio con la “Lectio divina” sul **VANGELO** della Domenica. Ci sarà comunque una interessante novità che vi comunichiamo. Ecco le date, luoghi e nominativi di Coloro che ci guideranno:

**Sabato 21 gennaio 2012**

**Sabato 17 marzo 2012**

**Don Giuseppe Ghiberti, presso la sala del 1° piano del Santuario della Consolata**

**Ore 15,30 Inizio incontro - ore 18,15 S. Messa prefestiva in Santuario - ore 19,30 Cena in sala**

**Sabato 18 febbraio 2012**

**Sua Em.za Card. Severino Poletto - Presso il Santuario della Madonna del Buon Consiglio**

Via Curtatone, 17 (vicina a P.zza Crimea verso i Cappuccini)

**Ore 15.30 – 17.30 Lectio Divina cui segue l'adorazione eucaristica**

Concluderemo il pomeriggio con un brevissimo intrattenimento di amicizia

## Concerto in preparazione al S. Natale: sabato 3 Dicembre 2011 ore 21.00

Chiara Bertoglio (al pianoforte) e Massimo Marin (violino) ci offriranno un eccezionale intrattenimento musicale con **"I tre grandi 'B' della musica classica"**

**Beethoven, Bach, Brahms**

Presso la sala di musica **dell'Educatore della Provvidenza, C. so Trento 13, Torino.**

Mentre invitiamo tutti allo scambio degli auguri di Natale, comunichiamo che la raccolta di offerte verrà devoluta per le necessità di una iniziativa benefica.



## Notizie dalle Chiese dell'EST

Univ, 20 maggio, 2011  
Bnx. N°063/2011

### UCRAINA. LETTERA DA UNIV

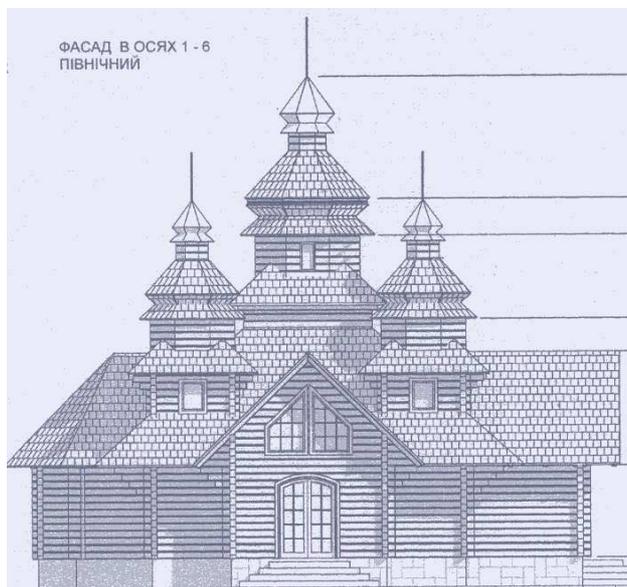
Cristo è risorto

Cari Amici dell'AMCOR

Vi ringraziamo di cuore per la Vostra cortese lettera che abbiamo ricevuto ieri. Siamo molto lieti del fatto che l'amicizia spirituale tra la Chiesa di Torino e la Lavra di Univ è viva. Questo legame si è stabilito attraverso il Vostro prezioso dono che è la copia della Sindone. Vi informiamo che abbiamo ristrutturato una parte del nostro monastero per la cappella della Sindone dove la copia della Sindone è venerata ogni giorno da tanti pellegrini che vengono ad Univ e tra cui ci sono sia giovani che adulti. Ci ralleghiamo nel Signore che la Sindone è la fonte della fede e che i numerosi pellegrini attraverso la Sindone si avvicinano a Gesù. Ci sentiamo in dovere di esprimere ancora una volta la nostra gratitudine a Voi.



### UCRAINA. CHIESA DA COSTRUIRE NEL VILLAGGIO DI RAKOSHYNO, EPARCHIA DI MOKACHEVO



Mons. Milan Sasik, Vescovo di Mokachevo, ha chiesto il nostro aiuto per la costruzione di una chiesetta in legno nel villaggio di Rakoshyno.

Racconta Mons. Milan: "... nei dintorni di detta località ci sono ben 5 chiese ex-greco cattoliche. Tutte purtroppo adesso sono in uso al Patriarcato di Mosca (Chiesa Ortodossa). Con grande sforzo economico abbiamo acquistato il terreno nel centro del paese".

Il Consiglio AMCOR ha esaminato il progetto ed ha deliberato un contributo per la costruzione di 5.000 €, che saranno erogati ad avanzamento lavori.

↩ *Progetto della chiesa di Rakoshyno*

## Albania. Lettera di P. Giacomo Gianoglio (Somasco)

**Subject:** CONVEGNO MOLTO IMPORTANTE A TIRANA - maggio 2011

### LA VITA DEI CONSACRATI IN TERRA ALBANESE: BILANCIO, IMPEGNO E PROSPETTIVE

Nei giorni 13-14 maggio a Tirana si è svolto il convegno che ha radunato i superiori maggiori delle congregazioni religiose che operano in Albania da quasi 20 anni. Dal mio punto di vista ho cercato di fotografare la situazione. Intanto va confermata pienamente l'importanza e la bellezza della vita consacrata e la sua incisività nella chiesa e nella società.

Accompagnando il mio confratello p. Michele Leovino in rappresentanza del p. Provinciale, ho potuto studiare le molteplici realtà riguardanti la vita, l'inserimento, le attività, le difficoltà, lo spirito di collaborazione delle comunità religiose.

Dopo un'accurata presentazione del presidente p. Giovanni della situazione che riguarda i vari aspetti dell'inserimento nel tessuto sociale, si è capito che chi lavora come missionario qui in terra Albanese ha bisogno di un aiuto maggiore per operare con ottimismo, cercando di ripartire sempre dalla fede in Cristo e lasciarsi guidare dai segni di speranza che già ci sono in questa chiesa molto travagliata da secoli.

I vescovi hanno voluto presenziare i lavori del convegno ed hanno dato la testimonianza che senza la presenza fattiva dei più di 500 consacrati che operano nei vari settori ecclesiali e sociali dell'Albania, il progresso dell'evangelizzazione e il servizio della carità sarebbero in grande difficoltà perché le forze del clero diocesano sono ancora in rilancio.

Il convegno si è svolto in un grande albergo al centro di Tirana da dove si poteva cogliere anche lo sviluppo ed un certo benessere di una parte dell'Albania che cerca di impegnarsi a raggiungere i livelli europei, ma che va ancora molto aiutata sotto tutti i punti di vista.

Gli argomenti trattati con maggior efficacia sono stati quelli della vita di comunione e di fraternità vissuta sia nelle proprie comunità che tra comunità di congregazioni diverse e da subito si è potuto vedere la gioia del ritrovarsi e di fare tesoro della ricchezza dei diversi carismi come doni per tutti.

Per conoscere meglio le tradizioni, la storia, la cultura, gli usi e i costumi del popolo Albanese, gli organizzatori hanno avuto la saggezza di farci visitare il museo nazionale e così abbiamo vissuto meglio con D. Gjergj la lettura attuale dello sviluppo in corso nella vita dei cittadini albanesi.

Gli approfondimenti delle 4 commissioni di studio e di verifica riguardanti: 1- la formazione a tutti i livelli, 2 - l'inserimento nella scuola, 3 - la diaconia della carità e 4 - le varie forme di apostolato, hanno caratterizzato il lavoro di un'intera mattinata. Da tutte le commissioni è emersa impellente l'esigenza che per i limiti delle nostre capacità, per la precarietà delle situazioni sociali, economiche e politiche, dobbiamo unire le forze perché siamo convinti che insieme si può, e troviamo più coraggio per proseguire la missione del Regno di Dio.



*Partecipanti al Convegno dei Superiori Maggiori delle Congregazioni Religiose.*